

## Gioia Tauro

# Reflui sparsi in strada nella zona del Petrace

### GIOIA TAURO

Da mercoledì scorso a causa di una grossa falla nella condotta adduttrice dall'abitato di Palmi all'impianto di depurazione Iam, ubicato alla periferia Nord di Gioia Tauro, i liquami e le acque nere all'altezza del ponte sul Petrace finiscono, con un "salto" di una trentina di metri, nel greto del fiume e quindi a mare. È nuova emergenza, dunque, alle porte di Gioia per un gravissimo problema che investe aspetti igienici e sanitari per il quale, a quanto pare, almeno fino al pomeriggio di ieri, non si erano registrati interventi di sorta.

Dalla condotta che corre lungo la strada statale "18" e che all'altezza del corso d'acqua che divide i territori dei due comuni confinanti è agganciata al ponte stradale lato mare dall'altro ieri, proprio all'inizio del manufatto, sgorgano liquami e acqua putrida. Sono stati alcuni automobilisti a rendersi conto del fatto che è stato subito segnalato ma per il quale, purtroppo, non sono state prese immediate iniziative per ten-



Acque nere. Tracce dello sversamento

tare una soluzione anche provvisoria del problema.

Già altre volte in passato la condotta adduttrice che collega il territorio di Palmi al depuratore di Gioia Tauro ha denunciato analoghi serissimi problemi con un rimpallo di responsabilità per le competenze di intervento tra la Iam e lo stesso Comune.

E chi ne paga le conseguenze, va sottolineato, sono per primi i cittadini che a Gioia Tauro vivono nella periferia Sud nella zona del Petrace dove i cattivi odori non risparmiano nessuno mentre si registra che l'altra terribile realtà: i liquami fognari e le acque nere finiscono sul greto del fiume e quindi a mare.

Siamo ancora in inverno e quindi il problema resta circoscritto: ma questo è accaduto anche in piena estate ed è facile comprendere quale possa essere uno dei motivi che mettono in serio pericolo la balneazione e quindi la piena fruizione del mare alle quali una intera città e il comprensorio che alla stessa fa capo non intendono assolutamente rinunciare.

E purtroppo il grave problema, che oggi si ripete, ripropone la "brutta storia" di un depuratore "regalato" negli anni ottanta dalla disciolta Cassa per il Mezzogiorno al capoluogo della Piana a servizio di soli tre comuni e... trasformato, invece, nel tempo in un maximpianto a servizio di oltre venti comuni che per la città di Gioia Tauro continua ad essere solo fonte di problemi. ◀(g.s.)